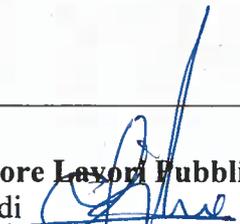
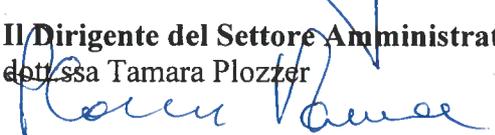




# Comune di San Michele al Tagliamento

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## Relazione sull'affidamento dei servizi cimiteriali ed illuminazione votiva nella forma *in house providing* a società partecipata

<p><b>Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici</b> arch. Alberto Gherardi </p> <p><b>Il Dirigente del Settore Amministrativo</b> dott.ssa Tamara Plozzer </p>	
--	--

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 28/02/2019

## **1. Premessa**

Il quadro normativo che disciplina i servizi pubblici locali prevede che l'affidamento sia preceduto da "apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste" ( D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con la legge 17 dicembre n. 221, all'art. 34, comma 20).

La presente Relazione è pertanto finalizzata ad illustrare i contenuti previsti dalla predetta norma con riferimento all'affidamento del servizio pubblico locale di gestione integrata dei servizi cimiteriali e del servizio di illuminazione votiva del Comune di San Michele al Tagliamento.

In particolare con la Relazione si intende:

- individuare la forma di affidamento prescelta del servizio pubblico locale di gestione integrata dei Servizi Cimiteriali e del servizio di illuminazione votiva del Comune di San Michele al Tagliamento, nel rispetto della disciplina nazionale ed europea, della parità tra gli operatori e dell'economicità della gestione;
- dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti dell'affidatario previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico;
- indicare le compensazioni economiche ove previste;
- indicare le modalità e le tempistiche di attuazione delle incombenze derivanti dalla scelta della modalità di affidamento proposta.

## **2. Il quadro normativo di riferimento per l'affidamento dei servizi cimiteriali e del servizio di illuminazione votiva qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica**

I servizi cimiteriali sono stati riconosciuti come servizi pubblici locali a rilevanza economica (si veda parere dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato con parere n. AS883 del 12.10.2011 rilasciato al Comune di Sulmona).

Per quanto attiene al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme, i servizi cimiteriali rientrano fra i servizi pubblici essenziali ai sensi della normativa vigente e conseguentemente sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni – Autonomie Locali del 19.09.2002.

La normativa nazionale dei servizi pubblici negli ultimi anni è stata oggetto di forte trasformazione, che ha inciso sull'originaria disciplina organica contenuta negli articoli 112 e 113 del D.Lgs. n. 267/2000 (Tuel), con un'evoluzione scandita dall'abrogazione dell'art. 23-bis della legge n. 133/2008 prodotta dal referendum del 12-13 giugno 2011, e dalla dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 del d.l. n. 138/2011.

La disciplina generale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è ora rinvenibile nell'art. 113 del d.lgs. n. 267/2000 nelle parti ancora vigenti e nell'art. 34, commi 20 e segg. del D.L. 179/2012, conv. in l. 221/2012, oltre che nella normativa comunitaria.

Nel contesto normativo di riferimento vigente, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una gara a doppio oggetto per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero, ancora, attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.

In tal senso è anche il recepimento della nuova disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il nuovo Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti.

L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

**a. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi:** ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste “controllo analogo” qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria “in house” un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il “controllo analogo” può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. “controllo analogo indiretto”);

**b. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;** ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Questa previsione dovrebbe finalmente porre fine alla consolidata prassi nazionale, secondo la quale le società beneficiarie di affidamenti “in house” sono state finora costrette a svolgere la propria attività “esclusivamente” a beneficio dell'amministrazione aggiudicatrice, rinunciando a tutti i vantaggi economici che potrebbero derivare dall'erogazione di prestazioni, anche in misura marginale, ad altre amministrazioni pubbliche non socie. Fra l'altro, tale prassi ha finora indotto molte amministrazioni pubbliche ad acquistare partecipazioni societarie di modestissima entità, al solo fine di poter legittimamente effettuare affidamenti diretti a società pubbliche di loro fiducia. Innovativa appare anche la previsione che consentirà in futuro di erogare prestazioni non solo all'amministrazione controllante, ma anche all'amministrazione che controlla quest'ultima;

**c. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.** Si tratta forse della previsione più innovativa contenuta nelle direttive del 2014, che in futuro dovrebbe permettere alle società “in house” di allargare la compagine sociale anche a soggetti privati che, tuttavia, al fine di non pregiudicare la legittimità degli affidamenti, potranno ricoprire solo il ruolo di meri soci finanziatori, senza alcuna ingerenza nelle scelte strategiche e gestionali.

Tutti e tre i suddetti requisiti, già più volte affermati dalla giurisprudenza comunitaria a partire dalla famosa sentenza Teckal del 18/11/1999, trovano adesso espressa previsione in una specifica norma di diritto interno.

### **Il regime speciale degli affidamenti “in house”**

L'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “in house”. L'iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità “in house”, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto “in house”, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

1. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
2. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Si rileva, in ogni caso, che il Tar Liguria, con l'ordinanza n. 886 del 15 novembre 2018, ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale questione di legittimità costituzionale dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016, nella parte in cui prevede che le stazioni appaltanti diano conto nella motivazione del provvedimento di affidamento in house “delle ragioni del mancato ricorso al mercato”.

La previsione dell'obbligo di motivazione circa le ragioni del mancato ricorso al mercato, come evidenziato dal Collegio, non trova alcun riscontro nella direttiva n. 2014/24/UE che ha codificato la figura dell'in house providing (o autoproduzione) quale modalità alternativa (e dunque non eccezionale o derogatoria) al ricorso all'esternalizzazione (così detto outsourcing).

L'art. 12 della direttiva 24/2014/UE ha confermato l'orientamento giurisprudenziale in materia (a partire dalla nota sentenza “Teckal”, 18 novembre 1999, causa C-107/98), escludendo espressamente gli affidamenti in house dal proprio ambito di applicazione, cioè dalla necessità di una previa procedura ad evidenza pubblica, a patto che ricorrano le tre condizioni proprie dell'in house, ovvero:

- controllo dell'amministrazione aggiudicatrice analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- 80% dell'attività della controllata effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante;
- assenza di partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Tutti gli atti afferenti gli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

Quanto alla titolarità della competenza in materia di affidamento del servizio pubblico di gestione dei servizi cimiteriali, essa permane in capo all’Amministrazione Comunale del territorio di riferimento, in quanto i servizi oggetto di affidamento non rientrano nella fattispecie dei servizi a rete di cui all’art. 3 bis comma 1 bis del D.L. 138/2011.

### **3. L'attuale affidamento e regolazione della gestione dei servizi cimiteriali e del servizio di illuminazione votiva del Comune di San Michele al Tagliamento**

La gestione dei servizi pubblici cimiteriali e necroscopici consiste nell’esercizio di servizi ed operazioni cimiteriali, nella manutenzione ordinaria, nella pulizia e nella custodia dei cimiteri, e delle relative aree verdi di pertinenza, oltre a servizi affini.

In particolare, i servizi cimiteriali oggetto di affidamento esterno sono, sino ad oggi, nel dettaglio i seguenti:

- Tumulazioni
- Estumulazioni
- Inumazioni
- Esumazioni
- Dispersione e inumazione ceneri
- Apertura e chiusura cimiteri
- Sfalciatura erbe e piccole potature
- Raschiatura erbe
- Ricarica e manutenzione percorsi
- Rimozione fiori secchi e rifiuti
- Pulizia servizi igienici e disinfezioni

Il servizio riguardante la gestione e la manutenzione dei 5 cimiteri comunali è stato periodicamente affidato ad un operatore esterno sulla base di una gara d'appalto. L'ultimo affidamento conseguente ad una procedura aperta si è concluso il 31/05/2018 a seguito dell'imposizione della riduzione delle prestazioni in corso di esecuzione dell'appalto fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 106 co. 12 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, e che attualmente lo stesso, affidato direttamente in ragione dell'urgenza di trovare un altro operatore esterno, essendo il servizio di che trattasi essenziale e perciò, a termini di legge, non interrompibile, è in imminente scadenza.

I servizi amministrativi connessi alle operazioni suindicate sono attualmente svolte dal personale dipendente del Comune di San Michele al Tagliamento.

Le attività svolte sono le seguenti:

---

- Pratiche amministrative relative all'autorizzazione all'inumazione, alla tumulazione, alla esumazione, alla estumulazione, alla riduzione a resti mortali, ai trasferimenti per o da altri cimiteri di salme, resti mortali, ceneri, ecc.;
- pratiche relative al rilascio di nuove concessioni cimiteriali;
- pratiche relative alla restituzione di loculi ed ossari;
- richieste di informazioni sull'ubicazione di una sepoltura, sulla situazione delle concessioni in essere, sulla titolarità del diritto di sepoltura, sulla ricostruzione storica della situazione di una tomba di famiglia e in genere relative alle concessioni e alle diverse possibilità di sepoltura.

Tali attività amministrative possono essere in parte delegate a soggetti terzi, quale la Società affidataria del servizio "in house", riservando comunque agli uffici comunali l'adozione degli atti amministrativi e le competenze proprie esercitate in veste di pubblico ufficiale.

Il personale di Asvo verrà dislocato presso la sede comunale attualmente adibita allo svolgimento delle funzioni di cui trattasi e svolgerà le funzioni delegabili con esclusione di tutti quei compiti che devono essere trattati dall'Ente in qualità di pubblico ufficiale e con esclusione pertanto anche della parte contrattuale connessa.

La regolazione dei servizi cimiteriali del Comune di San Michele al Tagliamento è disciplinata da un Regolamento Comunale adottato nel 1995 e modificato nel 2012.

I servizi cimiteriali costituiscono attività di pubblico interesse che presentano alcune peculiarità come tutelare l'igiene, la salute e l'incolumità pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirne da parte dei singoli cittadini e tali servizi debbono essere disponibili ed accessibili a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperli.

Il servizio di illuminazione votiva consiste nella gestione, a norma di legge, degli impianti lampade votive per l'illuminazione delle cappelle, tombe di famiglia, ossari, loculi, campi comuni, monumenti e cippi in genere, ricadenti entro l'area dei Cimiteri Comunali di San Michele al Tagliamento, inclusi eventuali ampliamenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei connessi impianti elettrici.

La gestione riguarda, altresì, la riscossione dei canoni annui e di allacciamento dalle utenze che ne fanno richiesta.

L'attuale affidamento ha scadenza il 28/03/2019.

L'erogazione dei servizi si ispira ai principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza di cui all'All.1 del D.P.C.M 27 gennaio 1994, al rispetto degli standard qualitativi quali diritti fondamentali degli utenti, ai sensi dell'art. 1, L. 30.07.1998, n.281, e delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 11, D. lgs. 286/99.

Il Gestore nell'espletamento dei servizi si impegna al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) sicurezza dei servizi intesa come salvaguardia fisica delle persone e delle cose nel rispetto delle normative vigenti;

- b) miglioramento dell'efficienza e della continuità dei servizi;
- c) miglioramento e qualificazione delle aree cimiteriali;
- d) chiarezza, semplificazione e rapidità nei rapporti e nelle comunicazioni con gli utenti con particolare attenzione agli aspetti umani connessi alle circostanze d'espletamento dei servizi oggetto del presente contratto.

Tali obiettivi devono inquadarsi in un processo di miglioramento e sviluppo dei servizi nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario degli stessi.

La gestione dei servizi cimiteriali presenta inoltre alcune interconnessioni con la gestione del servizio "rifiuti", con la possibilità di cogliere sinergie di costo e di efficienza ove affidata allo stesso gestore affidatario del predetto servizio.

Per questi motivi, si ritiene che l'affidamento in capo ad A.S.V.O. S.p.A., secondo il modello dell'in-house providing, soddisfi le esigenze di garanzia di affidabilità e qualità, di esperienza specifica e di sinergia con altri servizi.

Va, infine, considerato che l'affidamento in-house garantisce meglio la facoltà in capo all'Ente affidante di salvaguardare i diritti degli utenti e la tutela dell'ambiente.

#### **4. Affidamento in esclusiva a Asvo Spa società in house e verifica dei suoi requisiti.**

Per il nuovo affidamento l'Amministrazione comunale ha optato per l'affidamento diretto alla propria società "in house" Asvo Spa che risulta in possesso dei requisiti richiesti così come meglio specificato.

##### **A) Controllo pubblico**

La società Asvo Spa è una società a totale capitale pubblico partecipata dai seguenti enti locali e società pubbliche:

SOCIO	n azioni	quota %
Comune di Annone Veneto	5.400	1,47%
Comune di Caorle	28.800	7,84%
Comune di Cinto Caomaggiore	5.400	1,47%
Comune di Concordia Sagittaria	15.840	4,31%
Comune di Fossalta di Portogruaro	8.640	2,35%
Comune di Gruaro	4.320	1,18%
Comune di Portogruaro	36.516	9,94%
Comune di Pramaggiore	4.320	1,18%
Comune di S. Michele al Tagliamento	30.600	8,33%
Comune di S. Stino di Livenza	19.800	5,39%
Comune di Teglio Veneto	2.880	0,78%
VERITAS S.P.A.	204.757	55,76%

##### **B) Controllo analogo**

La società Asvo Spa è soggetta al controllo analogo da parte degli enti locali soci, sulla base delle disposizioni statutarie ed in particolare sulla base di quanto disposto dagli articoli 15 bis e 15 ter dello Statuto sociale, ove viene disciplinato il funzionamento dell'Assemblea di coordinamento dei soci affidatari dei servizi, i relativi poteri di controllo attraverso una serie di atti sottoposti preliminarmente

all'approvazione e verifica da parte dei soci, nonché specifici poteri di intervento e decisione sui servizi e sulle tariffe di ciascun Comune.

### **C) Attività prevalente nei confronti dei Comuni soci**

La Società Asvo Spa ha un fatturato che è per la sostanziale totalità riconducibile ai servizi affidati dai Comuni ed è pertanto evidente la volontà dei soci affinché la società operi esclusivamente nei loro confronti rendendo servizi nei rispettivi territori di riferimento.

### **5. Analisi di efficienza ed economicità della scelta.**

I pubblici servizi di gestione e manutenzione e di illuminazione votiva dei cimiteri comunali del Comune di San Michele al Tagliamento verranno affidati alla Società Asvo Spa, che già gestisce il servizio di igiene ambientale per conto del Comune secondo il modello dell'in-house providing.

L'affidamento dei servizi verrà effettuato per un periodo di cinque anni al fine di consentire ad Asvo Spa di acquisire, in questo periodo, le competenze e le professionalità indispensabili per creare una struttura efficiente in grado di economizzare lo svolgimento attraverso, soprattutto, l'esperienza del personale addetto e all'organizzazione aziendale che la presiede: a tal fine per il suddetto periodo la Società potrà organizzare il servizio ricorrendo anche a collaborazioni esterne. L'impegno della struttura aziendale di Asvo sarà quello di rendere il passaggio di gestione indifferente per l'utenza, cercando nel contempo di procedere a razionalizzare la gestione dal punto di vista organizzativo e renderla più efficiente dal punto di vista economico e nel contempo suggerire miglioramenti ed implementazioni dei servizi stessi a beneficio della collettività.

L'offerta economica presentata da Asvo Spa, così come esposta nella tabella A, allegata alla presente, per quanto attiene ai servizi necroforici, si colloca nella media dei costi degli appalti dei Comuni limitrofi e rappresenta, in ogni caso, rispetto al costo gestionale complessivo parametrato ai costi dell'affidamento attuale, un miglioramento economico di circa il 12,96 per cento.

L'offerta proposta da Asvo Spa, comprensiva dei servizi manutentivi ed amministrativi, nonché dell'attivando servizio di custodia dei cimiteri comunali e del servizio di illuminazione votiva, rappresenta, pertanto, un miglioramento in termini economici e qualitativi.

Tale risultato è conseguito in particolare attraverso l'ottimizzazione della gestione del personale operativo già in servizio presso la Società, che, attraverso i nuovi servizi che verranno affidati, sarà utilizzato in maniera più efficiente facendo conseguire alla stessa dei miglioramenti in termini di economicità e produttività che, in parte, vengono riconosciuti anche al Comune affidatario.

Per quanto concerne il fabbisogno di personale comunale, va inoltre evidenziato un oggettivo risparmio in quanto, almeno per un quinquennio – e cioè per la durata dell'affidamento di che trattasi – il personale incaricato dello svolgimento delle attività amministrative potrebbe, per lo stesso periodo, essere adibito ad altre funzioni nell'ambito del Settore Servizi Demografici di appartenenza, anche in considerazione della generale carenza di personale dovuta ai vincoli normativi che hanno limitato, per anni, il turnover.

Per quanto riguarda la parte amministrativa del servizio, Asvo, altresì, dislocherà presso gli uffici comunali un dipendente che seguirà le pratiche amministrative svolte attualmente da un dipendente comunale, seguendo, in ogni caso, il medesimo orario di apertura degli sportelli al pubblico attualmente in essere presso il Comune. L'obiettivo in tal caso è quello di formare più soggetti al fine di assicurare la continuità del servizio ed il coordinamento con gli uffici comunali e nel contempo offrire un servizio all'utenza in linea con gli standards elevati attualmente offerti dal personale comunale.

A tal fine Asvo individuerà il soggetto da incaricare per lo svolgimento delle pratiche amministrative prima ancora dell'effettivo inizio del servizio – ipoteticamente previsto per inizio aprile 2019 – al fine di consentire allo stesso un periodo di affiancamento e formazione presso il personale comunale attualmente addetto.

Come implementazione del servizio amministrativo, Asvo propone l'apertura dell'ufficio presidiato da personale di Asvo Spa in altre fasce orarie da dedicare all'utenza diversa dai cittadini (esempio esercenti servizi di pompe funebri).

Per quanto attiene all'attivando servizio di custodia, lo stesso riguarderà principalmente la sorveglianza circa le manutenzioni da effettuare in ambito cimiteriale, inclusa la risoluzione di eventuali problemi inerenti il mancato funzionamento delle lampade votive, le funzioni di guida all'utenza all'interno delle strutture cimiteriali, il controllo sull'operato delle aziende di pompe funebri, il necessario raccordo con gli Uffici Comunali e la gestione della camera mortuaria.

Con riferimento, infine, alla gestione delle lampade votive, essendo l'“illuminazione elettrica votiva” un servizio pubblico locale come sostenuto dalla giurisprudenza (Consiglio di Stato, Sezione VI, 7 aprile 2006, Sentenza n.1893) e potendo assumere la configurazione di concessione di pubblico servizio data la possibilità di remunerazione del servizio dagli importi versati dai terzi per l'utilizzo (Tar Lombardia Milano, Sezione I, Sentenza 9 gennaio 2007, n. 4), il regime di esclusiva si giustifica dalla presenza di una rete elettrica di illuminazione votiva, la quale, avendo natura di demanio comunale essendo predisposta all'interno di un cimitero, può essere meglio gestita con minori oneri per l'utenza da parte dello stesso soggetto affidatario della gestione integrata dei servizi cimiteriali, anche per i profili di sicurezza legati alla gestione degli impianti.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI PREVISTI				SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	
	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO (IVA escl.)	QUANTITÀ ANNUALI	PREZZO TOTALE (IVA escl.)	
<b>A) SERVIZI A MISURA - ATTIVITÀ DI NECROFORO AFFOSSATORE</b>					
<b>1 - TUMULAZIONI</b>					
1.1 Tumulazione di feretro in loculo, compreso il trasporto del feretro dal punto di sosta a quello della sua tumulazione, la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la collocazione del feretro nel loculo, la chiusura del loculo con sigillatura della piastra in cls già in dotazione o con idonea muratura ai sensi di legge, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la pulizia e sistemazione del sito, compresa eventuale fornitura di piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.	N.	116	100	11.600,00	
1.2 Tumulazione di feretro in tomba di famiglia (a camera interrata, porticale, edicola funeraria, ecc.), compreso il trasporto del feretro dal punto di sosta a quello della sua tumulazione, la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, l'eventuale preliminare allontanamento di acque infiltrate, la collocazione del feretro nel loculo, la chiusura del loculo con sigillatura della piastra in cls già in dotazione o con idonea muratura ai sensi di legge, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la pulizia e sistemazione del sito, compresa eventuale fornitura di piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.	N.	178	20	3.560,00	
1.3 Tumulazione di cassetta contenente resti mortali esumati o urne cinerarie in loculo, compreso il trasporto del feretro dal punto di sosta a quello della sua tumulazione, la rimozione della piastra di rivestimento in marmo e della piastra in cls o mattoni, la collocazione della cassetta, la chiusura del loculo con sigillatura della piastra in cls già in dotazione o con idonea muratura ai sensi di legge, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la pulizia e sistemazione del sito, compresa eventuale fornitura di piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.	N.	84	7	588,00	
1.4 Tumulazione di cassetta contenente resti mortali esumati o urne cinerarie in tomba di famiglia (a camera interrata, porticale, edicola funeraria, ecc.), compreso il trasporto del feretro dal punto di sosta a quello della sua tumulazione, la rimozione della piastra di rivestimento in marmo e eventuale della piastra in cls o mattoni, la collocazione della cassetta, la chiusura del loculo con sigillatura della piastra in cls già in dotazione o con idonea muratura ai sensi di legge, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la pulizia e sistemazione del sito, compresa eventuale fornitura di piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.	N.	95	3	285,00	
1.5 Tumulazione di cassetta contenente resti mortali esumati o di urna cineraria in cellietta ossario, compresi la rimozione della piastra di rivestimento in marmo della cellietta, la collocazione della cassetta, la chiusura della cellietta con sigillatura della piastra in cls già in dotazione o con idonea muratura ai sensi di legge, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la pulizia e sistemazione del sito, compreso il trasporto del feretro dal punto di sosta a quello della sua tumulazione, eventuale fornitura di piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.	N.	53	30	1.590,00	
<b>2 - ESTUMULAZIONI</b>					
2.1 Estumulazione ordinaria di feretro in loculo con raccolta dei resti mortali in cassetta o cofano in cellulosa (senza ricollocazione degli stessi) compresi la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la rimozione della muratura del loculo o della piastra in cls, l'asporto del materiale edilizio risultante, l'estumulazione del feretro con la raccolta dei resti in cassetta o cofano in cellulosa, la fornitura della cassetta o cofano in cellulosa, la pulizia e sistemazione dei siti, compresa fornitura della piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per eventuali smaltimenti di materiali e per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.	N.	147	14	2.058,00	
2.2 Estumulazione ordinaria di feretro in tomba di famiglia (a camera interrata, porticale, edicola funeraria, ecc.) con raccolta dei resti mortali in cassetta o cofano in cellulosa (senza ricollocazione degli stessi) compresi la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, l'eventuale a rimozione della muratura o della piastra in cls della cella, l'asporto del materiale edilizio risultante, l'estumulazione del feretro con la raccolta dei resti in cassetta o cofano in cellulosa, la fornitura della cassetta o cofano in cellulosa, la pulizia e sistemazione dei siti, compresa fornitura della piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per eventuali smaltimenti di materiali e per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.	N.	147	1	147,00	

<p>2.3 Estumulazione straordinaria di feretro in loculo (senza ricollocazione degli stessi) compresi la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la rimozione della muratura del loculo o della piastra in cls, l'asporto del materiale edilizio risultante, la collocazione del feretro in cassone contenitore di fasciatura, la fornitura del cassone contenitore di fasciatura, la pulizia e sistemazione dei siti, compresa fornitura della piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per eventuali smaltimenti di materiali e per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.</p>	N.	430	0	-
<p>2.4 Estumulazione straordinaria di feretro in tomba di famiglia (a camera interrata, porticale, edicola funeraria, ecc.), (senza ricollocazione degli stessi) compresi la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la rimozione della muratura del loculo o della piastra in cls, l'asporto del materiale edilizio risultante, la collocazione del feretro in cassone contenitore di fasciatura, la fornitura del feretro in cassone contenitore di fasciatura, la fornitura del cassone contenitore di fasciatura, la pulizia e sistemazione dei siti, compresa fornitura della piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per eventuali smaltimenti di materiali e per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.</p>	N.	490	0	-
<p><b>3 - INUMAZIONI</b></p>				
<p>3.1 Inumazione di feretro o resto mortale inconsunto su cofano di cellulosa in area cimiteriale libera, compresi lo scavo fino a due metri di profondità circa, la collocazione del feretro nella fossa, il reinterro e la pulizia, la ricollocazione della terra in eccesso su idonea area cimiteriale e sistemazione del sito ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.</p>	N.	190	12	2.280,00
<p>3.2 Inumazione di feretro previa esumazione ordinaria di altra salma presente nella stessa fossa, compresi lo scavo, la raccolta in cassetta o cofano di cellulosa dei resti mortali rinvenuti, la fornitura della cassetta o del cofano di cellulosa, la collocazione nella fossa del feretro da inumare, il reinterro e la pulizia, la ricollocazione della terra in eccesso su idonea area cimiteriale e sistemazione del sito ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.</p>	N.	355	2	710,00
<p>3.3 Inumazione di cassetta contenente resti mortali o di urna cineraria in tomba a terra in campo inumazione, compresi lo scavo a "L" dal bordo senza rimozione dei manufatti marmorei, il deposito della cassetta o dell'urna, il reinterro, il pozzetto qualsiasi dimensione, la sistemazione del sito ed ogni altro onere per eventuali smaltimenti di materiali e per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza; l'eventuale rimozione e la ricollocazione della lapide sarà conteggiato a parte.</p>	N.	145	0	-
<p>3.4 Sepolture di parti anatomiche riconoscibili o prodotti abortivi, compresi lo scavo, la collocazione nella fossa, il reinterro e la pulizia, la ricollocazione della terra in eccesso su idonea area cimiteriale e sistemazione del sito ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.</p>	N.	27	0	-
<p><b>4 - ESUMAZIONI</b></p>				
<p>4.1 Esumazione ordinaria singole (senza riutilizzo di fossa) con raccolta dei resti mortali in cassetta o cofano in cellulosa (senza ricollocazione degli stessi), compreso la rimozione del copritomba, lo scavo, la raccolta dei resti mortali, la fornitura della cassetta o del cofano in cellulosa, il reinterro, la ricollocazione dell'eventuale terra in eccesso su idonea area cimiteriale o l'aggiunta di terra di livellamento presente in cimitero, la pulizia e sistemazione dei siti, lo smaltimento del copritomba, compreso ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per eventuali smaltimenti di materiali e dei rifiuti cimiteriali;</p>	N.	230	9	2.070,00
<p>4.2 Esumazione ordinaria (senza riutilizzo di fossa) in serie ( in numero pari o superiore a 5) con raccolta dei resti mortali in cassetta o cofano in cellulosa (senza ricollocazione degli stessi), compreso la rimozione del copritomba, lo scavo, la raccolta dei resti mortali, la fornitura della cassetta o del cofano in cellulosa, il reinterro, la ricollocazione della terra in eccesso su idonea area cimiteriale o l'aggiunta di terra di livellamento presente in cimitero, la pulizia e sistemazione dei siti, lo smaltimento del copritomba, compreso ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per eventuali smaltimenti di materiali e dei rifiuti cimiteriali.</p>	N. tot	126	0	-

4.3	Esumazione straordinaria di feretro (senza ricollocazione degli stessi) compreso la rimozione del copritomba, lo scavo, la collocazione del feretro in cassone contenitore di fasciatura, la fornitura del cassone contenitore di fasciatura, il reinterro, la ricollocazione dell'eventuale terra in eccesso su idonea area cimiteriale o l'aggiunta di terra di livellamento presente in cimitero, la pulizia e sistemazione dei siti, lo smaltimento del copritomba, compresa fornitura della piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza e per eventuali smaltimenti di materiali e per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.	N.	556	0	-	
<b>5 - DISPERSIONE CENERI</b>						
5.1	Versamento ceneri nel cinerario comune o dispersione in apposita area cimiteriale	N.	20	0	-	
5.2	Versamento singoli di resti ossei in ossario comune	N.	38	2	76,00	
5.3	Versamento in serie, in numero pari o superiore a 5 (esumazioni massive), di resti ossei in ossario comune	N. tot	20	0	-	
<b>6 - TRASLAZIONI</b>						
6.1	Spostamento di feretro (traslazione), nell'ambito dello stesso cimitero, da loculo a loculo, compresi la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la rimozione della muratura del loculo o della piastra in cls, l'asporto e lo smaltimento del materiale edilizio risultante e la relativa pulizia del sito, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la traslazione del feretro al nuovo loculo, la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la collocazione della salma traslata all'interno del loculo, la chiusura della cella con sigillatura della piastra in cls già in dotazione o con idonea muratura ai sensi di legge, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la pulizia e sistemazione del sito, compresa fornitura di piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.	N.	168	20	3.360,00	
6.2	Spostamento di feretro (traslazione), nell'ambito dello stesso cimitero, da tomba di famiglia (a camera interrata, porticale, edicola funeraria, ecc.) a loculo o viceversa o da tomba di famiglia a tomba di famiglia, compresi la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la rimozione della muratura del loculo/cella o della piastra in cls, l'asporto e lo smaltimento del materiale edilizio risultante e la relativa pulizia del sito, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la traslazione del feretro al nuovo loculo o tomba di famiglia, la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la collocazione della salma traslata all'interno del loculo o tomba di famiglia, la chiusura della cella con sigillatura della piastra in cls già in dotazione o con idonea muratura ai sensi di legge, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la pulizia e sistemazione del sito, compresa fornitura di piastra in cls ed ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.	N.	272	0	-	
6.3	Spostamento di feretro (traslazione), nell'ambito di cimiteri diversi nello stesso comune, come attività extra rispetto alla voce 6.1 o 6.3.	N.	36	0	-	
6.2	Spostamento di feretro (traslazione), per avvio a cremazione o altro, da loculo o da tomba di famiglia (a camera interrata, porticale, edicola funeraria, ecc.), compresi la rimozione della piastra di rivestimento in marmo, la rimozione della muratura del loculo/cella o della piastra in cls, l'asporto e lo smaltimento del materiale edilizio risultante e la relativa pulizia del sito, il fissaggio della piastra di rivestimento in marmo, la collocazione della piastra di rivestimento in marmo compreso ogni altro onere per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza.	N.	77	0	-	
<b>7 - VARIE</b>						
7.1	Pulizia di loculo con idonei prodotti assorbenti e igienizzanti, compreso onere per smaltimento dei rifiuti cimiteriali.	N.	200	0	-	
7.2	per attività di generiche (es. ispezione tomba, raddrizzamento tomba, ecc.)	ore	24	10	240,00	
7.3	Pulizia camera/e mortuaria periodica o al bisogno	N.	855	2	1.710,00	
<b>B) SERVIZI A CORPO (annuale)</b>						
<b>1 - SERVIZI</b>						
1.1	Apertura e chiusura cimiteri; reperibilità telefonica 7 giorni su 7, 24 ore su 24; servizio di reperibilità 7 giorni su 7, 24 ore su 24 per apertura e chiusura camere mortuarie.	N. cimiteri	321,7045455	5	1.608,52	
1.2	Custodia cimitero con apertura/chiusura sale del commiato negli orari previsti; reperibilità custode negli orari previsti e ispezioni periodica delle aree e delle strutture cimiteriali.	N. camere mortuarie	321,7045455	2	643,41	
1.3	Manutenzione ordinaria del verde con sfalcio delle erbe e piccole potature;	N. custodi	11680,33	1	4.999,36	
		N. sale commiato	11680,33	2	9.998,73	
		mq (per sfalcio)	0,42	38080	15.993,60	

<p>1.4.A Manutenzione ordinaria dei viali e vialetti interni con raschiature delle erbe, diserbo delle erbe, ricarica ghiaia (fornita da _____) e manutenzione percorsi; svuotamento rifiuti cestini interni compreso smaltimento; pulizia area circostante cestini/ contenitori interni ed esterni ai cimiteri; pulizia dei servizi igienici e disinfezione, compresa la fornitura periodica di carta asciugamani, carta igienica e sapone liquido per le mani; pulizia dei pozzetti/caditoie e delle grondaie/pluviali; spargimento sali fusori (forniti da _____) in occasione di nevicate/gelate nei vari percorsi pedonali e presso gli accessi. Manutenzione cancelli automatici.</p>	mq (viali e campi sepolture lordi)	1	4440	4.440,00
N. servizi igienici (per pulizia)	285	6	1.710,00	
N. servizi igienici (sapone, carta, ecc.)	32	0	-	
1.4.B Manutenzione guaine di copertura	mq	-		
1.4.C Manutenzione ordinaria impianti idrosanitari dei servizi igienici	N. servizi igienici (sapone, carta, ecc.)	150	6	900,00
1.4.D Chiusura loculi con piastre in cls	N.	15	10	150,00
1.4.E Fornitura lapide in marmo standard per loculi liberi	N.	140	0	-
1.5 Pulizia sala/e del commiato periodica o al bisogno	N.	285	2	570,00
<p>1.6 Servizio pratiche amministrative con presenza negli orari di apertura dell'ufficio del servizio cimiteriale del comune per tot. _____ ore settimanali, per le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione istanza operazioni cimiteriali, aggiornamento registro informatico, trasmissione della disposizione al personale operativo addetto, compilazione e rilascio del bollettino per il pagamento della relativa tariffa e successiva verifica con gli uffici comunali dell'avvenuto pagamento, recall sull'avvenuta operazione.</li> <li>- tipo informativo tesa a soddisfare le varie tipologie di richieste da parte dell'utenza.</li> <li>- acquisizione, previa verifica della disponibilità, delle istanze relative a nuove concessioni di loculi, ossari, ecc. con rilascio del relativo bollettino per il pagamento della tariffa dovuta e successiva verifica con gli uffici comunali dell'avvenuto pagamento. Rimane di competenza comunale l'attività contrattualistica, compresa la preventiva redazione degli atti amministrativi relativi alle concessioni.</li> </ul>	Ore annuali	18,7	1118	20.906,60
1.7 Censimento sepolture con realizzazione data-base con informazioni NOME-POSIZIONE-DATA N/M-SCAD. CONCESSIONE	# tombe	2	10000	20.000,00

<b>TOTALE SERVIZI SEPOLTURE (IVA ESCLUSA)</b>	30.274,00
<b>TOTALE SERVIZI CUDODIA E MANUTENZIONE (IVA ESCLUSA)</b>	81.920,22

<b>TOTALE ANNUO (IVA ESCLUSA)</b>	112.194,22
<b>COSTI SICUREZZA INTERFERENZIALE</b>	1.748,31
<b>COSTO COMPLESSIVO ANNUO (IVA ESCLUSA)</b>	113.942,53
<b>COSTO COMPLESSIVO ANNUO (IVA INCLUSA)</b>	139.009,88